

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-970 del 28/02/2022
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DELLA DOMANDA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE PER USO CANTIERIZZAZIONE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE FERROVIARIO ESISTENTE LINEA BOLOGNA-RIMINI. DISPOSIZIONE DI PAGAMENTO CANONI NON CORRISPOSTI - COMUNE: CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) CORSO D'ACQUA: RIO GAIANA RICHIEDENTE: IMPRESA LUIGI NOTARI SPA CODICE PRATICA N. BO18T0011
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1029 del 28/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventotto FEBBRAIO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: ARCHIVIAZIONE DELLA DOMANDA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE PER USO CANTIERIZZAZIONE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE FERROVIARIO ESISTENTE LINEA BOLOGNA-RIMINI. DISPOSIZIONE DI PAGAMENTO CANONI NON CORRISPOSTI

COMUNE: CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)

CORSO D'ACQUA: RIO GAIANA

RICHIEDENTE: IMPRESA LUIGI NOTARI SPA

CODICE PRATICA N. BO18T0011

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e

dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- La DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- La DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- La DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- La DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- La L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- La DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni

di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali”

Vista l'istanza assunta al Prot. n. PGB0/2018/3831 del 15/02/2018 pratica n. B018T0011 presentata dall'Impresa Luigi Notari, C.F. e P.IVA 08099180153 con sede legale a Milano (MI), nella persona del suo legale rappresentante, con cui viene richiesta la concessione di occupazione demaniale temporanea per manutenzione straordinaria al ponte ferroviario a due binari esistente lungo la linea Bologna-Rimini sul Rio Gaiana, in Comune di Castel San Pietro (Bo) in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Castel San Pietro tra il Foglio 52 Mapp. 1 (parte) e Foglio 53 Mapp. 10 (parte), tramite impalcature per un totale di 130,5 mq circa per la durata di 45 giorni;

Preso atto dell'Autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PGB0.2018.6533 del 16/03/2018 per il mantenimento del ponte ferroviario e per gli interventi di messa in sicurezza del ponte, espressa in senso favorevole con prescrizioni

richiamata la concessione rilasciata a RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane con determina n. 2451 del 18/05/2018 per l'occupazione demaniale ad uso attraversamento con ponte ferroviario a due binari esistente (pratica n. B018T0008);

vista la richiesta di restituzione della bozza di concessione firmata e delle ricevute di pagamento degli oneri dovuti, trasmessa in data 12/04/2018 prot. PGB0.2018.8650 e il sollecito inviato in data 03/04/2020 prot. PG.2020.50785;

Stante la mancata trasmissione della documentazione richiesta entro il termine previsto, senza la quale non è possibile procedere con il rilascio della concessione;

Considerato che, l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile ad opere di cantierizzazione ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

dato atto che la durata complessiva della cantierizzazione era prevista di 45 giorni dalla data di adozione dell'atto così come richiesto in domanda;

Considerato inoltre che deve essere rivalutato l'importo degli oneri dovuti richiesti in relazione alla durata prevista dell'occupazione con i relativi interessi per un importo complessivo di € 127,73=

Richiamato il disciplinare di concessione allegato alla bozza di determinazione trasmessa in data 12/04/2018, prot. PGBO.2018.8650 che prevede che alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente;

Ritenuto che, stante il lungo lasso di tempo trascorso in attesa di ricevere dalla ditta richiedente la documentazione necessaria per il rilascio della concessione:

- debba essere portato a termine il procedimento di rilascio di concessione, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 241/1990,
- non sussistano più le motivazioni del rilascio poiché la Ditta ha già verosimilmente effettuato l'intervento di manutenzione straordinaria e concluso l'occupazione demaniale;

Ritenuto pertanto che l'Amministrazione concedente debba procedere con:

- l'archiviazione dell'istanza di concessione,
- disposizione di pagamento dei canoni pregressi comprensivi di interessi di concessione non ancora corrisposti;
- la trasmissione del presente atto all'Autorità Idraulica competente sull'accertamento del corretto ripristino dei luoghi;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal Tecnico del Servizio all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

1) di stabilire, per le motivazioni indicate in premessa, l'**archiviazione** dell'istanza di concessione di occupazione demaniale temporanea presentata da Impresa Luigi Notari, C.F. e P.IVA 08099180153, con sede legale a Milano (MI) con cui era richiesta la concessione occupazione demaniale temporanea per manutenzione straordinaria al ponte ferroviario esistente lungo la linea Bologna-Rimini sul Rio Gaiana, in Comune di Castel San Pietro (Bo) in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Castel San Pietro tra il Foglio 52 Mapp. 1 (parte) e Foglio 53 Mapp. 10 (parte), assunta al Prot. n. PGB0/2018/3831 del 15/02/2018 pratica n. BO18T0011;

2) di disporre il **pagamento del canone di concessione non corrisposto** dell'annualità 2018, per l'uso assimilabile a opere di cantierizzazione, per un importo di **€ 127,73=** comprensivo degli interessi legali dovuti, calcolato ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa, da corrispondere mediante versamento a favore di "Regione Emilia-Romagna";

3) di **presentare a questa amministrazione entro il termine di 30 giorni** dalla notifica dell'atto copia di attestazione dell'avvenuto pagamento dei canoni di concessione di cui al precedente punto 2);

4) di stabilire che, **in caso di mancato pagamento** della somma dovuta **saranno dovuti gli interessi di legge** e che questa amministrazione attiverà le **procedure per il recupero del credito**, secondo quanto previsto dall'art.51 della LR 22 Dicembre 2009 n.24; fatta salva l'adozione di eventuali e ulteriori provvedimenti a tutela del pubblico interesse;

5) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza, durante l'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi;

6) di inviare copia della presente determinazione alle seguenti amministrazioni:

- Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile
Bologna - Agenzia Regionale per la Sicurezza e
Protezione Civile

per gli aspetti di competenza;

7) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

8) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.